

COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI
PROVINCIA DI PALERMO

Prot. N. 434 Allegati N. 1 Li 9 giugno 1948

OGGETTO Cat. Classe Fasc.

Vittime eccidio Piana Risposta alla nota del 1 febbraio 1948
delle Ginestre Div. Gab. Sez. N. 437

ALL'ILL.MO SIG. _____

P R E F E T T O

PALERMO
Grafiche A. Reana - Palermo.

A Restituisco l'unito esposto significando che i congiunti delle vittime di Piana delle Ginestre, firmatari dello esposto stesso, aizzati e sobillati da elementi locali, facilmente individuabili, ritenevano che le somme elargite dalle Autorità Governative per sussidi alle famiglie delle vittime non fossero state distribuite con equità e giustizia, dall'apposito Comitato, agli aventi diritto.

Pertanto ho già conferito con tutti gli interessati ed ho loro ampiamente chiarito e dimostrato con quali criteri di rettitudine questo Comitato "Pro vittime Ginestre" ebbe a regolarsi nel ripartire le somme pervenute consigliando, in pari tempo, di non lasciarsi influenzare da gente che, in mala fede, sfrutta ogni circostanza allo scopo di denigrare questa Amministrazione Comunale alla quale è avversa solo per motivi d'indole politica.

Inoltre le famiglie delle vittime mi ~~era~~ ebbero a sollecitare che venisse collocata una lapide di marmo nelle

tombe dei loro congiunti ed in proposito ho portato a vo-
 ro conoscenza che questo Comitato ha già deliberato di erig-
 gere, nel locale cimitero, un modesto monumento a ricordo
 dell'infausto eccidio. Di tale iniziativa gli interessati
 hanno dimostrato di rimanere grati e l'hanno favorevolmen-
 te approvata.

IL SINDACO

GABINETTO PREFETTURA

N. 12-6-948
 Clas. 6-948
 Palermo 12-6-948

12-6-948

A. G. G. G.
M. G. G. G.

PREFETTURA DI PALERMO

Palermo li 15 Giugno 1948/94

Dio Gab. N. di prot. 437 - RISERVATA - URGENTE =
RACCOMANDATA

Risposta a nota

OGGETTO: Vittime eccidio Piana delle Ginestre.

Allegati N. 1

Signor Comandante Stazione Carabinieri di
Piana degli Albanesi

E' pervenuta a questa Prefettura da parte di alcuni congiunti di vittime di Piana delle Ginestre l'unita lettera con la quale è stata chiesta una udienza.

Allo scopo di evitare ai predetti i disagi del viaggio, ho trasmesso a cotesto Sindaco la lettera stessa con preghiera di sentirli in mia vece e di riferirmi.

Il Sindaco, nel restituire l'allegato, con nota del 9 corr., ha scritto quanto appresso:

"Restituisco l'unito esposto significando che i congiunti delle vittime di Piana delle Ginestre, firmatari dello esposto stesso, aizzati e sobillati da elementi locali, facilmente individuabili, ritenevano che le somme elargite dalle Autorità Governative per sussidi alle famiglie delle vittime non fossero state distribuite con equità e giustizia, dall'apposito Comitato, agli aventi diritto.

"Pertanto, ho già conferito con tutti gli interessati ed ho loro ampiamente chiarito e dimostrato con quali criteri di rettitudine questo Comitato "Pro Vittime Ginestre" ebbe a regularsi nel ripartire le somme pervenute consigliando, in pari tempo, di non lasciarsi influenzare da gente che, in mala fede, sfrutta ogni circostanza allo scopo di denigrare questa Amministrazione Comunale; alla quale è avversa solo per motivi d'indole politica.

"Inoltre, le famiglie delle vittime ebbero a sollecitare che venisse collocata una lapide di marmo nelle tombe dei loro con-

giunti ed in proposito ho portato loro a conoscenza che questo Comitato ha già deliberato di erigere, nel locale Cimitero, un modesto monumento a ricordo dell'infausto eccidio. Di tale iniziativa gli interessati hanno dimostrato di rimanere grati e l'hanno favorevolmente approvata."

Prego V.S. accertare, in via del tutto riservata, se i firmatari dell'esposto siano effettivamente rimasti soddisfatti delle dichiarazioni fatte loro dal Sindaco, e se abbiano effettivamente agito in seguito ad influenze subite da parte di avversari politici degli amministratori del Comune; riferendomi su quant'altro riterrà utile al riguardo.-

Resto in attesa di sollecito riscontro e della restituzione dell'allegato.

IL PREFETTO
C. VITTORELLI



LEZIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI PALERMO

STAZIONE DI PIANA ALBANESEN. 316 di prot Ris

Piana, li 24/6/1948

Risposta al foglio n. 437 in data 15 and.-

Oggetto: Vittime eccidio Piana Albanese.-

IL/NO SIGNOR PREFETTO DI

PALERMO

CARABINIERI

I firmatari dell'unito esposto da me sentiti hanno dichiarato che l'esposto stesso, esteso spontaneamente senza influenza alcuna, mirava esclusivamente ad essere inteso verbalmente dal Signor Prefetto allo scopo di ottenere un sollecito Suo intervento, onde indurre il locale apposito comitato "Sussidi Vittime Portella" ad erigere, senza ulteriore indugio, la promessa lapide di marmo sulle tombe dei loro congiunti caduti nel noto eccidio e non per prospettare presunte irregolarità sull'elargizione dei sussidi.-

Si sono dichiarati soddisfatti delle dichiarazioni loro fatte dal sindaco, ma gradirebbero un pronto inizio dei lavori in quanto il comitato stesso sarebbe, da tempo, in possesso dei fondi relativi.-



IL MARESCIALLO COMANDANTE

(Guarini Guglielmo)

GABINETTO PREFETTURA

N. 437Clas. 1775hPalerm. 276-947

28-6-948

Ne 244
AA
Guglielmo

ELENCO DELLE VITTIME ECCIDIO PIANA DELLA GINESTRA

<u>PIANA DEGLI ALBANESI</u>	
1) CLESCERI	MARGHERITA deceduta
2) CUSENZA	GIORGIO deceduto
3) VICARI	FRANCESCO deceduto
4) MEGNA	GIOVANNI deceduto
5) ALOTTA	VITO deceduto
6) LASCARI	SERAFINO deceduto
7) MOSCHETTO	ELEONORA ferita
8) MILETO	GIORGIO ferito
9) MARINO	SALVATORE ferito
10) PETTA	DAMIANO ferito
11) MUSCARELLO	CARMELO ferito
12) SCIRO'	PIETRO ferito
13) PARRINO	GIUSEPPA / ferita
14) CALDELLA	GIORGIO ferito
15) DI MODICA	GAETANO ferito

L.

SAN GIUSEPPE JATO

1) LA FATA	VINCENZA deceduta
2) DI MAGGIO	GIUSEPPE deceduto
3) INTRAVAIA	CASTRENZE deceduto
4) GRIFO'	GIOVANNI deceduto
5) FRATELLO	GIUSEPPE ferito
6) GRECO	PROVVIDENZA ferita
7) INVERNALE	SALVATORE ferito
8) DI CORRADO	ALFONSO ferito
9) CARUDO	SALVATORE ferito
10) SPINA	VINCENZA ferita
11) RENNA	SALVATORE ferito

a riportare

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

riparto

12) ITALIANO	MARCO	ferito	
13) PARDO	GASPARE	ferito	
14) LA PUMA	FRANCESCO/./. . . .	ferito	
15) PALUMBO	ANTONINO	ferito	
16) DI SALVO	FILIPPO	ferito	
17) CANNANO'	VINCENZO	ferito	
18) RICOTTA	CASTRENZA	ferita	

SAN CIPIRRELLO

1) FORTUNA	ETTORE	ferito	1
2) LA ROCCA	CRISTINA	ferita	"
3) CALDERARA	ANGELA	ferita	'
4) VICARI	MARIA	ferita	'
5) CASTAGNA	MICHELANGELO	ferito	'
6) CAIOLA	ANTONINA	ferita	'

ALTOFONTE

1) alla famiglia della vittima	BOSELLINI EMANUELE		1
--------------------------------	--------------------	--	---

TOTALE GENERALE 1

==

Vittime di Belle della Finestra - Susa
 Sig. On. G. Jupp. Interni
 " " " " Esterno " " Palermo

È stato chiesto il mio interessamento per la
 commemorazione di un numero straordinario alla fa-
 miglia delle vittime di Belle della Finestra, in o-
 casione del ricordo anniversario dell'evento.

Trasmetto copie dell'elenco nominativo, con
 ragione di famiglia, per la parte di pro-
 prietario, e nell'elenco stesso sono compresi
 tutti le vittime e le vittime secondarie de-
 i rispettivi famiglie non tali da consigliare la
 concessione del numero di la famiglia.

Resto in attesa di urgente riscontro

(Brugnera) 96 [Signature]

N. 2909 (208) del Catal.
(R. 1946)

REPUBBLICA ITALIANA

Palermo, li 15 Maggio 1949

LEGIONE DEI CC. DI PALERMO
Gruppo Palermo Esterno

LA PREFETTURA
DI PALERMO



Sposta al foglio del 1 Maggio 1949.

Prot. N. 542/I30-1 Allegat@47 Div. Sez. N.1423 Gab.

OGGETTO: Vittime di Portella delle Ginestre -Subsidi.=

Trattare per ogni lettera un solo argomento ed indicare nella risposta il numero di protocollo e l'ufficio cui si risponde.
Indirizzo telegrafico: : c/c postale n.

L'elenco trasmesso col foglio sopradistinto comprende per la parte di competenza tutte le vittime del noto eccidio di "Portella Ginestre".

Le condizioni economiche delle rispettive famiglie, veramente misere, sono tali da consigliare l'elargizione di un sussidio straordinario in loro favore.

Per eccezione quella di MUSCARIELLO Carmelo, da tempo emigrato in America, più accontente dell'Impresa Cassing.=



IL CAPOGRUPPO COMANDANTE DEL GRUPPO
= Giacinto Rascazio =

Handwritten notes and signatures:
MT
11-7-54
12-5-49

LABORIO PREFETTURA

1423

11-7-54

Palerm 12-5-49

GABINETTO PREFETTURA

N. 1423

Clas. 12-7-54

Palermo 28/8/49



LEGIONE CARABINIERI DI PALERMO

GRUPPO INTERNO PALERMO

5-7-49
 Confinito con il Prefetto
 24-6-49-XB
 PALERMO

n.477/90-I-1947 di prot.

Palermo, li 20/6/1949

R.al f.n.1423 Gab.del I/5/1949

OGGETTO: Vittime di Portella della Ginestra. Sussidi.-

A L L A P R E F E T T U R A D I

P A L E R M O

Si forniscono qui di seguito le chieste notizie sul conto del
 le vittime di Portella della Ginestra:

S.GIUSEPPE JATO

1.-La Fata Vincenza di Salvatore e di Maniaci Rosaria, nata a San Giuseppe Jato il 4/10/1938 ed ivi residente, via Normanni n.54, scolara.

E' morta all'età di nove anni. La di lei famiglia composta del padre e della madre, risulta di misere condizioni economiche e finanziarie e ritrae i mezzi di sussistenza dal lavoro del capo famiglia che esercita il mestiere di bracciante agricolo.

Per il decesso della predetta la famiglia ha avuto un sussidio di L.332.000, dalla Regione Sicilia.

2.-Intravaia Castrenze di Giuseppe e di Buffa Vincenza, nato a S.Giuseppe Jato il 4/3/1928, ed ivi residente, via Trappeto 54. E' deceduto all'età di 19 anni ed a causa di ciò la sua famiglia si è venuta a trovare in una situazione economica disagiata. Essa si compone del padre e della madre e vive col lavoro del capo stipite che esercita il mestiere di bracciante agricolo. Le condizioni sono misere.

A seguito del decesso del predetto la sua famiglia ha ricevuto, dalla Regione Siciliana e da altri Enti, sussidi per il complessivo importo di lire 436 mila.

3.-Di Maggio Giuseppe di Lorenzo e di Labruzzo Vincenza, nato a S.Giuseppe Jato il 25/II/1934 ed ivi residente, via Garibaldi n.109, scolaro, deceduto all'età di 13 anni.

La sua famiglia che trovasi in misere condizioni economiche, si compone del padre, della madre e tre germani. Solo il capo famiglia ed un figlio esercitano attività remunerativa in qualità di braccianti agricoli.-

La predetta famiglia, per la morte del congiunto ha percepito un sussidio di L.332 mila dalla Regione Siciliana.- Il Di Mag

- 2 -

gio Lorenzo possiede la casa di abitazione composta di un vano sito a piano terra.-

- 4.-Grifò Giovanni di Giovanni e di Spadaro Vincenza,nato a S.Giuseppe Jato il 11/5/1935,ivi residente,via Lucido n.46,scolaro, deceduto all'età di 12 anni.La sua famiglia,che trovasi in misere condizioni economiche,si compone del padre e della madre. Il capo di essa è assegnato al confino di polizia perchè ritenuto favoreggiatore della banda Giuliano.

La famiglia predetta è di cattiva moralità in quanto delle due figlie sposate una mantiene rapporti intimi con altra persona del luogo e l'altra è separata dal marito.Anche la madre è di cattiva moralità.

La predetta famiglia,per la morte del congiunto,ha ricevuto sussidi da vari enti e dalla Regione Siciliana per un importo complessivo di L.436 mila.-

- 5.-Di Salvo Filippo fu Giuseppe e fu Parrino Giuseppa,nato a San Giuseppe Jato il 16/5/1899 ed ivi residente,Piazza Venezia 2, bracciante agricolo.

La sua famiglia,in seguito al suo decesso,è venuta a trovarsi in una condizione economica veramente misera.La stessa si compone della moglie e di due figli dei quali uno lavora come bracciante agricolo.

La famiglia del Di Salvo,ha ricevuto un sussidio di L.167 mila.-

F E R I T I

- 6.-Pardo Gaspare di Girolamo e di Pardo Ninfa,nato a S.Giuseppe Jato il 5/12/1928 ed ivi residente,via Matrice n.2,bracciante agricolo.

Gode ottima salute,accudisce regolarmente al suo lavoro e nessuna minorazione gli è rimasta per la ferita riportata.La sua famiglia,che si trova in misere condizioni economiche,ha ricevuto per il suo ferimento un sussidio di L.26.500.-

Essa si compone della moglie ed un figlio.

- 7.-Italiano Marco fu G.Battista e di Italiano Provvidenza,nato a S.Giuseppe Jato il 15/6/1931 ed ivi residente,via Terranova n.10,bracciante agricolo.

Non è rimasto menomato per la ferita riportata.La di lui famiglia si compone della madre e quattro germani dei quali solo due lavorano quali braccianti agricoli.Le condizioni economiche di essa sono misere.

Per il suo ferimento,la di lui famiglia ha avuto un sussidio di L.63 mila dalla Regione Siciliana e da altri enti.

- 8.-Di Corrado Alfonso di Salvatore e di Tomasino Maria,nato a S. Giuseppe Jato il 4.5.1922 ed ivi residente,via Caruso Spinelli n.12,invalido perchè zoppo antecedente alla ferita riportata.

- 3 -

tata a Portella della Ginestra.

E' coniugato senza figli ed è nullatenente.

Lo stesso unitamente alla moglie vive in casa del proprio fratello.

Per la ferita riportata ha ricevuto L.63 mila dalla Regione Siciliana e da altri Enti.-

- 9.-Invernale Salvatore di Onofrio e di Spinato Filippa, nato a S.Giuseppe Jato il 17/5/1914 ed ivi residente, via Lucido 25, bracciante agricolo.
Non è rimasto menomato dalla ferita riportata ed accudisce regolarmente al suo lavoro. La sua famiglia si compone della moglie ed un figlio. Per la ferita riportata ha ricevuto la somma di L.47 mila. Le condizioni economiche del predetto sono misere.-
- 10.-Caruso Salvatore fu F. Paolo e di Giambrone Maria, nato a San Giuseppe Jato il 7/12/1889, ivi residente, via Saraceni 15, bracciante.
Gode ottima salute ed accudisce regolarmente al proprio lavoro. La sua famiglia si compone della moglie e 5 figli dei quali 4 lavorano in qualità di braccianti agricoli. Le condizioni economiche nel complesso sono misere.
Per il ferimento del Caruso la famiglia ha ricevuto, dalla Regione Siciliana e da altri Enti, la somma di L.125 mila.
- 11.-Spina Vincenza fu Vincenzo e fu Brusca Aloisa, nato a S. Giuseppe Jato il 3/2/1878 ed ivi residente, via Cave n.6, casalinga.-
La sua famiglia si compone della stessa e dal marito, pensionato per invalidità e vecchiaia. Le condizioni economiche sono misere. Per la ferita riportata ha ricevuto, dalla Regione Siciliana e da altri Enti, la somma di L.51.000.-
- 12.-Greco Provvidenza di Salvatore e di Cannavò Anna, nata a San Giuseppe Jato il 20/4/1934, ivi residente, via Galleria 16, scolara.
Non è rimasta menomata dalla ferita riportata. E' di discrete condizioni economiche. La famiglia si compone del padre e della madre e quattro germani, dei quali solo due lavorano in qualità di mezzadri.- Per la ferita riportata la sua famiglia ha ricevuto, dalla Regione Siciliana e da altri Enti, la somma di L.57.000.-
- 13.-Ricotta Castrenze di Bernardo e di Mirto Filippa, nato a San Giuseppe Jato il 25/1/1938, ivi residente, via Salamone 55, scolaro.
Gode ottima salute e non è rimasto menomato dalla ferita riportata.
La di lui famiglia si compone del padre, della madre e tre germani. Solo due componenti lavorano quali braccianti agri-

- 4 -

coli. Le condizioni economiche sono misere. Per la ferita riportata la sua famiglia ha ricevuto, dalla Regione Siciliana e da altri Enti, la somma di L.59.000.-

I4.-Cannavò Vincenzo di Giovanni e di Falsone Caterina, nato a S. Giuseppe Jato il 1/10/1935, ivi residente, via Frana 22, scolaro.

Non è rimasto menomato per la ferita riportata, per la quale ha ricevuto, dalla Regione Siciliana e da altri Enti la somma di L.45.000.

La di lui famiglia si compone del padre, della madre e due germani. Essa vive col lavoro del solo capo famiglia, che esercita il mestiere di bracciante agricolo, e versa in misere condizioni economiche.

I5.-Renda Salvatore di Francesco e di Zuccarello Maddalena, nato a S. Giuseppe Jato il 28/6/1920, ivi residente, via Anime Sante Alfieri n.1, bracciante.

Non è rimasto menomato per la ferita riportata per la quale ha ricevuto, dalla Regione Siciliana, e da altri Enti, la somma di L.55.000.

La sua famiglia si compone del padre, della madre e due germani. Essa vive col solo lavoro del capo famiglia, che esercita il mestiere di bracciante agricolo e versa in misere condizioni economiche.

I6.-Fratello Giuseppe fu Calogero e di Spina Rosalia, nato a S. Giuseppe Jato il 13/11/1913, ivi residente, via Garibaldi n.24, agricoltore.

Non è rimasto menomato per la ferita riportata per cui lo stesso accudisce regolarmente al suo lavoro. La sua famiglia si compone della moglie e di un figlio in tenera età. Le condizioni economiche sono mediocri. Per la ferita riportata ha ricevuto la somma di L.121.000 dalla Regione Siciliana e da altri Enti vari.

I7.-La Puma Francesco di Antonino e di Romeno Margjerita, nato a S. Giuseppe Jato il 6/4/1922, ivi residente, via Principe Camporeale n.7, bracciante.

Non è rimasto menomato per la ferita riportata per la quale ha ricevuto la somma di L.63.000 dalla Regione Siciliana e da altri Enti vari.

La sua famiglia si compone del padre, della madre e due germani. Essa vive col lavoro di due componenti e versa in misere condizioni economiche.

./.